

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Siena e della Provincia	26/03/2020	<i>CORSA CONTRO IL TEMPO PER SALVARE LA PRODUZIONE AGRICOLA</i>	2
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/03/2020	<i>CONDOTTA IDRICA BRENTA, ISPEZIONE DI SEI GIORNI</i>	3
30	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	26/03/2020	<i>L'IRRIGAZIONE-GELICIDIO PER SALVARE LA FRUTTA IL PLAUSO DEL CONSORZIO</i>	5
1	Il Quotidiano di Foggia	26/03/2020	<i>"L'AGRICOLTURA CHIEDE AIUTO. VIGNETI E OLIVETI DANNEGGIATI: SIAMO DI FRONTE A UNA CALAMITA"</i>	6
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	26/03/2020	<i>DOPO LE FRANE I LAVORI DEL CONSORZIO RIAPRE AL TRAFFICO LA PROVINCIALE 19</i>	7
18	Il Sannio	26/03/2020	<i>LATTE E AZIENDE AGRICOLE: LE RICHIESTE DEL MAM</i>	8
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	26/03/2020	<i>NELLA DIGA DI OCCHITO DIMEZZATA L'ACQUA RISPETTO A UN ANNO FA</i>	9
1	La Nazione - Ed. Empoli	26/03/2020	<i>ASSEMBRAMENTI AI FONTANELLA BASTA, SI CHIUDE</i>	10
17	La Nazione - Ed. Siena	26/03/2020	<i>FINALMENTE IL VIA AI LAVORI DI RIPRISTINO AGLI ARGINI DEL PESA</i>	11
24	La Nuova Ferrara	26/03/2020	<i>CONCLUSI I LAVORI DI PULIZIA ALL'IMPIANTO DELLE PILASTRESI</i>	12
24	La Nuova Ferrara	26/03/2020	<i>RIPARATA LA FRANA LUNGO LA SP19 TRAFFICO RIPRISTINATO</i>	13
41	L'Eco di Bergamo	26/03/2020	<i>CONSORZIO BONIFICA II VIRUS RALLENTA OPERE PER 23 MILIONI</i>	14
26	Liberta'	26/03/2020	<i>PULITA LA RETE DI CANALI CALENDASCO DICE STOP AGLI ALLAGAMENTI</i>	16
35	L'Unione Sarda	26/03/2020	<i>"POCA ACQUA NEGLI INVASI"</i>	17
36	L'Unione Sarda	26/03/2020	<i>LA PRIMAVERA HA PORTATO LA NEVE, IMBIANCATI TUTTI I PAESI DI MONTAGNA</i>	18
32	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	26/03/2020	<i>L'IRRIGAZIONE-GELICIDIO PER SALVARE LA FRUTTA IL PLAUSO DEL CONSORZIO</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Freshplaza.it	26/03/2020	<i>GELO AL CENTRO-SUD ITALIA: PREOCCUPAZIONE PER ORTAGGI, UVA, CACHI E DRUPACEE PRECOCI</i>	20
	Lagazzettadelserchio.it	26/03/2020	<i>IL CONSORZIO COSTRUISCE LE CARTE DIDENTITA' DEI FIUMI</i>	27
	Parks.it	26/03/2020	<i>E' ONLINE IL SITO WEB DEL PROGETTO LIFE CLAW</i>	28
	Ravennatoday.it	26/03/2020	<i>CORONAVIRUS, RINVIATA A FINE GIUGNO LA SCADENZA DEL CONTRIBUTO DI BONIFICA</i>	29
	Tribunatreviso.gelocal.it	26/03/2020	<i>PIAVESELLA RIPULITA E PRONTA PER LE IRRIGAZIONI DELL'ESTATE</i>	31

VALDICHIANA

Il termometro in picchiata ha rischiato di mettere ko i frutteti della Valdichiana. L'intervento tempestivo del Consorzio 2 Alto Valdarno, che si è impegnato a fondo per assicurare a tempo di record la fornitura dell'acqua necessaria, ha permesso di salvare le produzioni di frutta del più grande comprensorio produttivo della toscana: "L'acqua serve -

Il Consorzio di Bonifica al lavoro per garantire il raccolto delle imprese della Valdichiana dopo il ritorno delle temperature rigide Corsa contro il tempo per salvare la produzione agricola

spiega il dg del CB2 Francesco Lisi - per effettuare il trattamento antibrina, che, in una fase fenologica delicatissima per gli alberi da frutto, quale è la fioritura, è essenziale" per non compromettere l'intera produzione della stagione. Le fotografie scattate ci regalano immagini suggestive e irreali. In realtà l'esito dell'intervento ha

un valore eccezionale perché ha permesso di dotare le imprese agricole, che ricadono nel perimetro del Distretto 21, delle armi necessarie per difendere e salvare il raccolto di un'annata, già segnata da gravi problemi economici, oltre che umani e sociali: "Le irrigazioni antibrina hanno permesso di creare una cortina protettiva

che ha mantenuto la temperatura degli organi florali sopra lo zero, permettendo di annullare l'effetto della ghiacciata", conclude il Direttore.

"Il Consorzio non si può e non si deve fermare - commenta la Presidente Serena Stefani -. Il suo impegno quotidiano anche per la fornitura dell'acqua all'agricoltu-

ra continua nonostante il grave momento che stiamo vivendo. I lavoratori dell'ente, nel rispetto delle precauzioni fissate dalle disposizioni governative e con ogni strumento disponibile, rimangono quindi in piena attività per garantire la continuità delle filiere agroalimentari e per assicurare la difesa del territorio" conclude.



Condotta idrica Brenta, ispezione di sei giorni

► Sopralluogo del Consorzio all'interno delle tubazioni lunghe tre chilometri ► Sul fondo sono state rilevate erosioni, rimossi i detriti e le radici degli alberi

CITTADELLA

Due chilometri di tubazione del diametro di 2,7 metri che passa sotto al fiume Brenta, sono stati ispezionati e mantenuti in sei giorni, dal Consorzio di bonifica Brenta, che ha sede a Cittadella. E' un'opera idraulica basilare per portare l'acqua del fiume nel bassanese, dalla sponda destra a quella sinistra, e da qui a numerosi canali dell'area padovana. La costruzione negli anni '70 si deve all'abbassamento del letto fluviale a seguito delle massicce escavazioni in alveo, eseguite soprattutto nel secondo dopoguerra. La tubazione parte da San Lazzaro, corre parallela al fiume e poi passa sotto ad esso, emergendo dalla sponda destra dopo due chilometri in località Marchesane, da cui parte il canale Unico, che alimenta tutta la destra del Brenta. Negli ultimi tempi la condotta aveva mostrato un comportamento irregolare: per far transitare la portata necessaria si doveva alzare il livello d'acqua a monte in modo anomalo. Per intervenire si è dovuto interrompere il flusso d'acqua, mantenendo però la quantità minima vitale,

predisponendo un sistema di pompaggio dal fiume Brenta canalizzando poi l'acqua. Pre-disposto il sistema di by pass, recuperati i pesci, da lunedì scorso a sabato è stato effettuato il lavoro d'ispezione, al quale hanno partecipato il presidente del Consorzio Enzo Sonza e il direttore ingegnere Umberto Niceforo.

LO STATO

La condotta è ancora in buone condizioni, tranne che in alcuni tratti sul fondo, in cui si sono verificate delle erosioni. E' stato necessario rimuovere i depositi di terreno e radici di alberature, che in taluni casi hanno drasticamente invaso la sezione del tubo. Sono stati fatti gli stucchi, puliti gli sfiati e si è effettuato un rilievo topografico di precisione. Una corsa contro il tempo, per non lasciare senza acqua la destra Brenta

IL DIRETTORE UMBERTO NICEFORO: «AFFRETTATI I TEMPI PER NON LASCIARE SENZA ACQUA LA POPOLAZIONE»

e per minimizzare i costi. «Si è trattato di un intervento particolare all'interno della tubazione - spiega Niceforo - All'interno della condotta c'ero stato molto tempo fa accompagnando l'ex direttore del Consorzio, l'ingegnere cittadellese Alberto Vielmo, che in questi giorni mi ha ricordato interessanti particolari tecnici esecutivi, avendo lui personalmente seguito la realizzazione dell'opera». «Un lavoro delicato improrogabile svolto in un mo-

mento particolare - dice Sonza - Il Consorzio c'è sempre, anche in questi periodi critici: l'acqua deve essere continuamente accompagnata e tutte le attività di pulizia e manutenzione in asciutta dei canali ricadono proprio in questo periodo. Non sono rinviabili, perché si avvicina la stagione irrigua, e le temperature tra l'altro sono molto più alte delle medie stagionali, e non piove da tempo».

Michelangelo Cecchetto





L'INTERVENTO Il Consorzio di bonifica Brenta ha ispezionato quasi tre chilometri di condotta idrica: rimossi radici e detriti

IL MONDO AGRICOLO

L'irrigazione-gelicidio per salvare la frutta Il plauso del Consorzio

GRADISCA

Le basse temperature fatte registrare l'altra notte nell'Agro Cormonese-Gradiscano tengono in apprensione il mondo agricolo. Ma se nel settore viticolo la guardia è alta, per quanto concerne i frutteti l'Isontino si è ormai attrezzato con la tecnica dell'irrigazione antibirina. Il cosiddetto "gelicidio", come raccontavamo ieri grazie a

un imprenditore agricolo del Gradiscano, ha regalato paesaggi suggestivi e salvato i boccioli in fiore. Il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina si è attivato in queste ore per preservare pescheti e meleti, che hanno dato vita ad un suggestivo merletto di ghiaccio. È il risultato di una tecnica ormai collaudata in agricoltura, usata nei periodi primaverili, per scongiurare i danni alle coltu-

rein fiore, derivanti da bruschi abbassamenti della temperatura.

Il servizio di irrigazione viene attivato notte tempo, quando ancora la temperatura è entro i 2 gradi positivi, con il successivo abbassamento, l'acqua gela creando una capsula protettiva attorno ai boccioli in fiore che rimangono ad una temperatura intorno a zero gradi. Gli addetti consortili, viste le previsioni di probabili gelate, si erano allertati per tempo, con gli impianti già completamente testati e tenuti in leggera pressione. Tanti gli agricoltori che due notti or sono hanno richiesto l'attivazione del servizio, grazie al lavoro degli operai consortili. Soddisfatti gli agricoltori, per la buona riuscita dell'intervento; e

fondamentali organizzazione e tempestività. «Non abbassiamo la guardia – commenta il presidente Enzo Lorenzon – le previsioni meteo presentano ancora condizioni instabili, potremmo dover intervenire nuovamente. Certo è che in questi tempi di misure da emergenza da Covid-19, l'ufficio tecnico e le squadre degli operai consortili stanno dimostrando una capacità di reazione non da poco. Meritano davvero un ringraziamento speciale perché, nonostante le difficoltà quotidiane, garantiscono l'operatività e la tenuta del sistema, soprattutto nel continuo rapporto di collaborazione con il mondo degli agricoltori, raramente così sotto pressione». —

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“L'agricoltura chiede aiuto. Vigneti e oliveti danneggiati: siamo di fronte a una calamità”



“Se la stagione agricola dovesse continuare così, tra il martello della siccità e l'incudine delle ultime gelate, bisognerà E' Felice Carrabba, assessore...”

11 >>>

{ San Severo } L'assessore Felice Carrabba lancia un appello alla Regione e alla Provincia

“L'agricoltura chiede aiuto. Vigneti e oliveti danneggiati: siamo di fronte a una calamità”

“Se la stagione agricola dovesse continuare così, tra il martello della siccità e l'incudine delle ultime gelate, bisognerà dichiarare lo stato di calamità”. E' Felice Carrabba, assessore all'Agricoltura del Comune di San Severo, a esprimere la propria preoccupazione per il lungo momento di crisi vissuto dal comparto primario reso ancora più grave dall'emergenza Coronavirus.

“L'agro sanseverese è molto vasto e le colture in esso prevalenti sono la vite, gli ulivi e il grano - continua Carrabba - il prezzo dell'olio, quest'anno, non è stato remunerativo, i produttori se lo sono visto pagare a quotazioni da fame. Anche la prossima annata olearia si presenta a tinte fosche, poiché l'inverno più caldo degli ultimi 200 anni non ha permesso

alle piante di riposare e rafforzarsi. Per quanto riguarda l'altro settore, inoltre, la prossima annata vitivinicola sarà durissima: tra la siccità degli ultimi 70 giorni e le gelate delle ultime 24 ore, i vigneti potrebbero aver subito danni molto rilevanti. Solo nei prossimi giorni riusciremo ad avere un quadro preciso, e speriamo non sia il disastro che si sta prefigurando. A questo si aggiunge che la domanda e il consumo di vino sono enormemente calati, poiché l'emergenza Coronavirus non solo ha portato alla chiusura di ristoranti e locali ma anche alla contrazione repentina delle esportazioni”. “Per quanto riguarda la cerealicoltura, la siccità ha colpito duramente il grano proprio durante una fase delicatissima del suo sviluppo, in alcuni casi ‘bruciando’ e in-

aridendo alla base il prodotto: questo significa che sia per la quantità che per la qualità anche la prossima campagna cerealicola si prefigura come molto negativa.

L'assessore all'Agricoltura lancia un appello alle istituzioni sovramunicipali. Alla Regione Puglia, innanzitutto, ma anche alla Provincia di Foggia: “Occorrerà discutere insieme ai comuni e alle associazioni di categoria le possibili misure da



gestimento consapevole dei consumatori, poiché è giusto invitare i cittadini a privilegiare i prodotti del territorio e a chilometri zero nelle loro scelte d'acquisto. Allo stesso tempo, credo non sia più derogabile, e qui mi rivolgo a Regione Puglia e Governo nazionale, una decisa inversione di rotta rispetto al problema dell'acqua per l'agricoltura: il piano irriguo pugliese è fermo a mezzo secolo fa, non ci sono stati investimenti, serve aiutare le imprese a innovarsi per utilizzare le moderne tecnologie che ottimizzano la risorsa idrica attraverso il risparmio e un utilizzo senza dispersioni, ma il lavoro da fare in questo senso è enorme”.

Gli ultimi dati diffusi dal Consorzio di Bonifica della Capitanata danno ragione all'Assessore del Comune di San Severo: negli invasi della provincia di Foggia si registra un deficit di circa 150 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



“Servono misure concrete: corsia preferenziale per i prodotti pugliesi con una campagna di promozione”

mettere in campo per sostenere il comparto agricolo di San Severo, di Foggia e di tutta la

Capitanata. Dobbiamo pensare fin d'ora a una vasta, capillare ed efficace azione di sosteg-

no e di promozione dei nostri prodotti. Serve attivare meccanismi e accordi che costruiscano una corsia preferenziale di vendita, negli esercizi della Grande Distribuzione Organizzata, ai prodotti di ciascun territorio. E' necessario che siano messe in moto campagne di sensibilizzazione e coinvol-



Dopo le frane i lavori del Consorzio Riapre al traffico la Provinciale 19

L'ordinanza della Provincia è dell'altro ieri dopo lo stop causato dallo smottamento lungo il canale Cittadino

BONDENO

Lavori conclusi in tempi utili e da ieri, gli abitanti della località San Biagio, una delle più piccole frazioni del territorio comunale, hanno visto riaperta al traffico la strada provinciale che attraversa il borgo, indispensabile anche per raggiungere diverse case sparse tra i campi, a servizio delle aziende e delle fattorie.

Il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara infatti, ha terminato i lavori di ripresa della frana che si trovava sulla strada provinciale 19 al chilometro 3,5. L'ordinanza di chiusura era stata emessa lo scorso 3 marzo, proprio per consentire l'avvio del cantiere e per ripristinare le condizioni di sicurezza, lungo il tratto viario che costeggia il canale Cittadino. Si tratta di un canale fondamentale per l'irrigazione, che scorre parallelo all'abitato e attraversa per chilometri il territorio ma che qui, improvvisa-



Un cantiere stradale (repertorio)

mente, aveva visto una parte del terreno della sponda scendere verso l'acqua, togliendo le garanzie di sicurezza per chi transitava sulla strada. In una piccola frazione poi, non passano solo auto, ma anche camion e mezzi agricoli, spesso però anche residenti a piedi e in bicicletta. I lavori sono dunque stati

messi in atto rapidamente. Per una ventina di giorni, alcuni residenti, di fronte agli sbarramenti del cantiere, hanno dovuto percorrere, per raggiungere Bondeno o dirigersi verso Ferrara, anche una decina di chilometri in più. Da ieri è tutto risolto. La Provincia, nel momento in cui il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha completato i lavori, ha adottato un provvedimento di revoca dell'ordinanza, riaprendo la strada provinciale. Ma se una frana è stata completata e messa in sicurezza, altre continuano a disseminare gli argini soprattutto dei canali di Bondeno e in altre ancora, dove i cantieri erano aperti e i lavori in fase di completamento o appena iniziati, le aziende coinvolte hanno chiesto e ovviamente ottenuto di potersi fermare per l'emergenza in corso. Sono stati così sospesi i lavori di ripristino, che erano attesi da anni e che finalmente erano partiti, di una frana sul canale Burana che fiancheggia la strada comunale e c'è stato lo 'stop' anche per la frana, che si era aperta recentemente, in via delle Rose.

Claudia Fortini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lettera all'assessore Cavaliere e al governatore Toma



Latte e aziende agricole: le richieste del Mam

“La siccità nello scorso inverno ha compromesso le colture cerealicole e le foraggere oltre alle orticole invernali, pertanto è necessario chiedere al ministero lo stato di calamità naturale. La situazione si è aggravata con l'emergenza corona virus per la riduzione drastica delle vendite dei prodotti, in particolare per le aziende zootecniche che non riescono a vendere il latte”. Sono le parole di Antonio Di Rocco e Domenico Zeoli, rispettivamente presidente e segretario del Movimento agricolo molisano, messe nero su bianco in una lettera indirizzata all'assessore regionale Nicola Cavaliere e al governatore Toma. L'obiettivo della missiva è l'adozione di

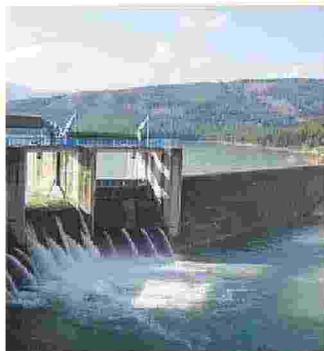
provvedimenti straordinari: Di Rocco e Zeoli hanno chiesto di “provvedere al ritiro del latte per trasformarlo in formaggi a lunga stagionatura, o confezionarlo a lunga conservazione, pagato ai produttori con fondi pubblici, e distribuito ad enti di beneficenza e famiglie in difficoltà; pagare tutte le spettanze alle aziende agricole (contributi Pac, biologico, integrato, indennità compensativa); concedere fidejussioni per prestiti a medio/lungo termine alle aziende agricole; sospendere i pagamenti di contributi Inps e di cartelle esattoriali”; e infine “permettere agli utenti dei consorzi di bonifica, di utilizzare l'acqua posticipando i pagamenti a coltura terminata”.



CARLANTINO SITUAZIONE MOLTO DIFFICILE

Nella diga di Occhito dimezzata l'acqua rispetto a un anno fa

● **CARLANTINO.** La neve di primavera ha imbiancato i Monti dauni. Per ore è caduta con intensità in particolare sui paesi dell'area fortorina tra Molise e Campania e al confine con la Basilicata. Sulle strade provinciali e intercomunali la circolazione è divenuta difficoltosa ma non pericolosa per i mezzi privati e i pullman di linea per Foggia, Lucera e Campobasso, in particolare sulla provinciale n. 1 Carlantino-Celenza-Crocella di Motta per Lucera e sulla provinciale di collegamento al fondovalle della statale 17 per Campobasso. Il presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta ha comunicato che «sin dalle prime luci dell'alba sono entrati in azione i mezzi spalaneve e spargisale per garantire la percorribilità delle strade provinciali».



CARLANTINO L'invaso

Difficoltà di circolazione si sono registrate sulla Serralombardi-Scassabarile, l'arteria che costeggia monte Sambuco e che mette in comunicazione i due versanti del Subappennino nord. Qui la neve ha raggiunto quasi dieci centimetri e altrettanti al passo del Crocione tra Roseto e Alberona ad oltre 700 metri. Imbiancati Faeto, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Orsara di Puglia e Panni, dove comunque la neve non ha

creato difficoltà sia nei centri abitati che nel territorio.

La precipitazione nevosa è stata comunque accolta positivamente da agricoltori e contadini preoccupati per il livello di acqua nel lago di Occhito, realizzato in agro di Carlantino. Alla rilevazione del 24 marzo del Consorzio di bonifica di Capitanata i metri cubi di acqua presenti nell'invaso sono stati 107.756.080, rispetto ai 208.889.000 metri cubi invasati alla stessa data dell'anno scorso, in pratica 101.132.920 metri cubi in meno. Per questo il Consorzio di bonifica di Capitanata, in un avviso pubblico ai consorziati del comprensorio del Fortore, ha reso noto «che le scarse precipitazioni autunnali e invernali non hanno fatto affluire acqua negli invasi artificiali del fiume Fortore e del torrente Celone; che il volume accumulato nei bacini posti a servizio del comprensorio irriguo Fortore, al 6 marzo scorso è il seguente: diga di Occhito volume utile mc 108.542.960; diga Capaccio volume utile mc 3.615.000. Le risorse idriche disponibili negli invasi non consentono di dar corso ad un regolare esercizio irriguo. Si invitano, pertanto, i consorziati a pianificare oculatamente i programmi culturali e a tenere in debito conto la modesta disponibilità di acqua per l'irrigazione».

Dino De Cesare



Montelupo Fiorentino

Assembramenti ai fontanelli Basta, si chiude

Il sindaco Masetti: «Provato a tenerli aperti ma erano l'ennesimo pretesto per uscire»

A pagina 15

Pesa, via alle opere contro il rischio idraulico

Gli addetti, con tutti i dispositivi di sicurezza necessari, interverranno nei tratti rovinati dalle piene dello scorso novembre

MONTELUPO FIORENTINO

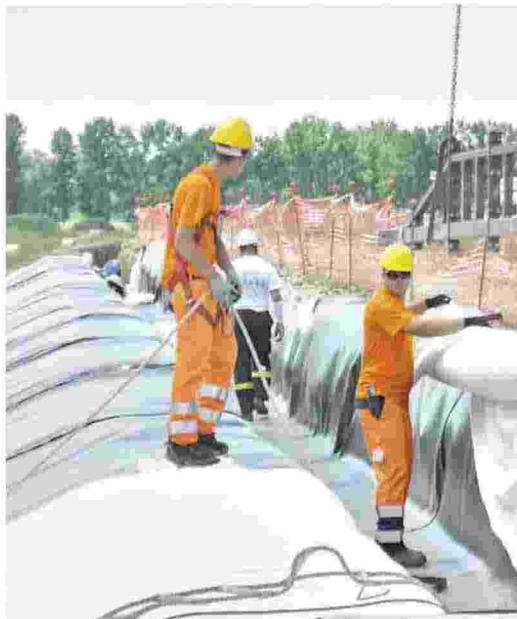
Cominciati, in bassa valle, i primi lavori della Bonifica per mettere in sicurezza la Pesa dopo la paurosa piena del 17 novembre. E intanto si mettono le basi per le progettate casse di laminazione. I primi interventi di ripristino dei tratti danneggiati dalle grandi piene di novembre e dicembre hanno preso avvio da San Vincenzo a Torri verso la bassa valle e Montelupo, dove maggiori erano stati i danni, con interi tratti di sponda e di tracciato completamente spazzati via. In molti altri tratti lungo la bassa sponda si era invece assistito alla totale asportazione della terra battuta del fondo della pista, rimasta soltanto una distesa di grandi ciottoli davvero difficile da percorrere anche per i mezzi del Consorzio di Bonifica. **Sull'intera** estensione del percorso il Consorzio aveva fatto nelle scorse settimane una ricognizione per individuare proble-

mi e possibili soluzioni, condividendo una dettagliata relazione con il Genio Civile della Regione Toscana e i Comuni interessati.

Obiettivo ribadire la natura e funzioni del percorso fluviale chiedendo che gli altri soggetti istituzionali coinvolti facessero la loro parte per una più chiara definizione della natura giuridica di questa opera idraulica. Nel frattempo alle molte richieste di riparazione del percorso il Consorzio aveva risposto con chiarezza: appena possibile sarebbero stati fatti i lavori di ripristino dei tratti danneggiati «ma prima di tutto per garantire l'esecuzione delle lavorazioni estive del Consorzio lungo il torrente piuttosto che per la fruibilità pubblica, che resta possibile

L'ALTRO PROGETTO

In futuro sarà messo in atto il piano per le casse di laminazione da 4,5 milioni di euro



ma a rischio e pericolo dei frequentatori delle aree di demanio regionale». Parliamo di fruibilità, ma ovviamente non circoscritta al momento di assoluta attenzione che stiamo vivendo e nel quale gli addetti ai lavori operano in totale sicurezza rispetto alle norme dettate dall'esigenza sanitaria in corso. **Tornando** ai lavori: «Questa è sempre stata la strategia del Consorzio in relazione al Percorso della Pesa - spiega il presidente della Bonifica, Marco Bottino - fiduciosi che si possa giungere presto, insieme ai Comuni e alla Regione a una definizione giuridica del tracciato che permetta, dopo questi giorni in cui siamo rimasti a casa contro il diffondersi del coronavirus, di tornare con tranquillità e lo stesso grande piacere di prima lungo i nostri fiumi». Più avanti, nel tempo, cominceranno le opere per le casse di laminazione (progetto da 4,5 milioni di euro).

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE
Empoli

Altri dieci casi: il totale arriva a 67

UNA TELEFONATA CONTRO LA SOLITUDINE

Assembramenti ai fontanelli Basta, si chiude

Infermiera muore travolta dalla sua auto

VALDARNO

Pesa, via alle opere contro il rischio idraulico

C'è sempre un pretesto per uscire Ora chiudiamo anche i fontanelli

Trentina mascherata in dono «Priorità a medici e anziani»

Spesso si liberi anche dalla Rete Nasce il gruppo 'Messimo a sob'

Finalmente il via ai lavori di ripristino agli argini del Pesa

I primi lavori di ripristino degli argini del fiume Pesa danneggiati dalle grandi piene di novembre e dicembre hanno preso il via da San Vincenzo a Torri, dove maggiori erano stati i danni, con interi tratti di sponda e di tracciato spazzati via. Si tratta di interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Sull'intera estensione del percorso del Pesa il Consorzio aveva fatto una ricognizione per individuare problemi e soluzioni, condividendo una dettagliata relazione con il Genio Civile della Regione e i Comuni interessati, tra cui quelli del Chianti. Nel frattempo alle molte richieste di riparazione il Consorzio aveva risposto con chiarezza: appena possibile sarebbero stati fatti i lavori sui tratti danneggiati ma prima di tutto per garantire l'esecuzione delle lavorazioni estive del Consorzio lungo il torrente. «Questa è sempre stata la strategia del Consorzio in relazione al percorso della Pesa - spiega il presidente Marco Bottino - fiduciosi che si possa giungere presto, insieme ai Comuni e alla Regione, ad una definizione giuridica del tracciato che permetta di tornare con tranquillità e lo stesso grande piacere di prima lungo i nostri fiumi».



STELLATA

Conclusi i lavori di pulizia all'impianto delle Pilastresi



La chiusura del cantiere al termine dei lavori effettuati dal Consorzio di Burana

STELLATA

Il Consorzio di Bonifica di Burana ha comunicato la conclusione dei lavori di rimozione di materie che si erano accumulate all'imbocco dell'impianto sussidiario 1 e del "Mandracchino", nell'impianto delle Pilastresi di Stellata. Uno degli impianti idrovori più importanti d'Europa.

I lavori in questione hanno avuto il finanziamento dei consorzi di Burana e di Pianura, con la collaborazione del Comune di Bondeno, e sono stati eseguiti dall'a-

zienda Flumar Srl di Boretto (in provincia di Reggio Emilia).

IL GRAZIE DEL COMUNE

«Ringraziamo i consorzi di bonifica per la continua attenzione riservata agli impianti presenti nel nostro Comune – dice l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi – attraverso la messa in sicurezza delle opere e svolgendo un prezioso lavoro di recupero e scolo delle acque, di fondamentale importanza per le province ferrarese e modenese, come abbiamo visto durante le inten-

se piogge del mese di novembre».

Accanto alla salvaguardia del territorio, l'azione dei consorzi, come tiene a sottolineare ancora l'assessore Vincenzi, «è ora fondamentale visto l'anticipo dell'inizio della stagione irrigua, che si rende necessaria a seguito della prolungata siccità».

L'intervento compiuto all'impianto delle Pilastresi ha avuto un importo complessivo di 83mila e 281 euro, comprensivo di oneri vari ed Iva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN BIAGIO

Riparata la frana lungo la Sp19 Traffico ripristinato

Il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha terminato i lavori di ripresa frane all'altezza del chilometro 3,500 della strada provinciale 19 Bondeno-Ferrara, in località San Biagio. Pertanto,

a partire già da martedì 24 marzo, è stato riammesso il normale transito veicolare.

È la decisione presa dalla Provincia di Ferrara, mediante uno specifico provvedimento di revoca dell'ordinanza emessa dallo stesso ente lo scorso 3 marzo, proprio con l'obiettivo di consentire l'avvio del cantiere finalizzato appunto al ripristino delle condizioni di sicurezza lungo il tratto stradale che costeggia il canale Cittadino.



Consorzio bonifica Il virus rallenta opere per 23 milioni

Bassa. Corsa contro il tempo per i tre progetti di irrigazione lungo la roggia tra Zanica e Urgnano. Scadenze fiscali rinviate, quindi anche gli incassi

BASSA

PATRIK POZZI

È corsa contro il tempo per il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca per la realizzazione di importanti opere pubbliche sul territorio a cominciare dai tre progetti della cosiddetta «irrigazione di precisione 4.0» che interesseranno 2.000 ettari nella zona lungo la roggia Serio tra Zanica e Urgnano, lungo la roggia Borgogna, nei confini di Costa di Mezzate, Bolgare, Calcinate, Bagnatica e Cavernago, e a Caravaggio.

Costo dei lavori 23 milioni di euro che saranno finanziati grazie a un contributo europeo di 18 milioni di euro ottenuto attraverso il Piano di sviluppo rurale nazionale 2014-2020. Il Consorzio ora sta procedendo con le gare pubbliche per l'asse-

gnazione dei tre appalti. Le complicazioni dovute all'epidemia in corso di coronavirus non stanno aiutando: «Il nostro obiettivo comunque - affermano dall'ente consortile - è partire con i lavori a ottobre, al termine della stagione irrigua».

Scadenza a giugno

Non c'è tempo da perdere: i tre progetti di «irrigazione di precisione 4.0», che prevedono la stesura di 120 chilometri di tubature per portare acqua agli impianti a irrigazione a pioggia che verranno installati sul territorio interessato (riducendo i consumi d'acqua di 2/3 rispetto l'irrigazione a scorrimento), dovranno essere finiti entro giugno 2023, pena la perdita del contributo europeo.

Per il finanziamento di questi progetti, 5 milioni di euro dovranno essere messi anche dall'ente consortile che ha approvato i ruoli di contribuzione a carico del territorio di sua competenza per l'anno in corso che ammontano a 25 milioni e 200 mila euro. Poco più di 19 milioni di euro per la bonifica, 5 milioni per l'irrigazione, circa 500 mila euro derivanti da canoni di concessione e la rimanenza, pari a 270 mila euro, per spese di stampa e spedizione dei ruoli stessi (che si potrebbero azzerare se tutti i contribuenti attivassero la modalità di invio tramite email o pec). A causa, però, sempre del coronavirus, il Consorzio dovrà atten-

dere più del solito per incassare quanto gli è dovuto. In ottemperanza alle disposizioni del Governo riguardo le scadenze fiscali, il pagamento dei ruoli 2020 è stato posticipato: da nove a 300 euro si dovrà pagare in un'unica soluzione entro il 31 maggio. Da 300,5 a 3.000 in due rate con scadenza 3 maggio e 31 agosto.

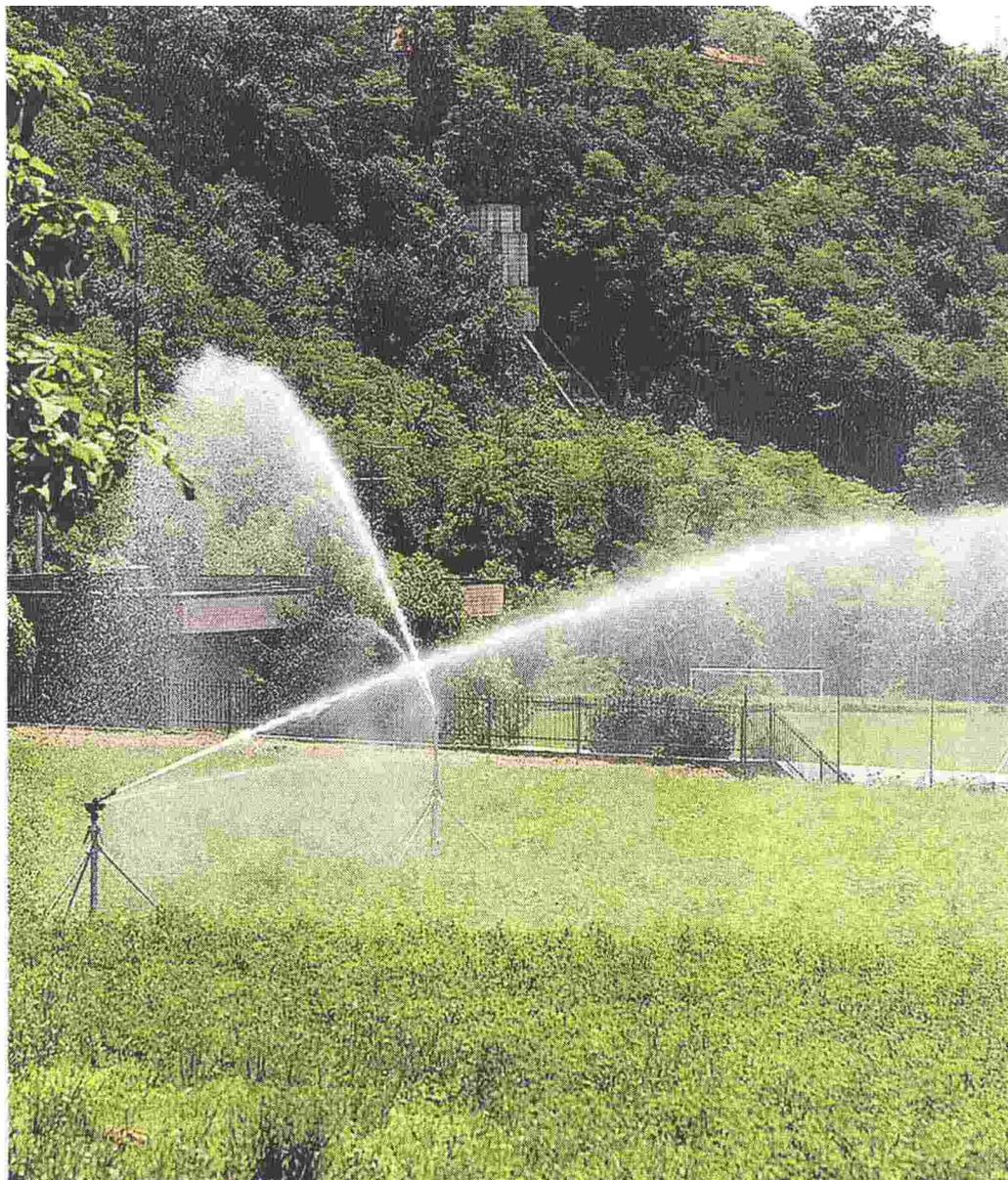
Oltre tremila euro in quattro rate con scadenza 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre. Per le complicazioni dovute al coronavirus l'ente consortile ha chiesto alla Regione anche una proroga del termine, fissato a metà aprile, della pubblicazione del bando di gara per l'assegnazione della realizzazione della vasca di laminazione di Astino: il motivo è che si è ancora in attesa che Palazzo Lombardia concluda il procedimento di Via (Valutazione di impatto ambientale) sul progetto. «Si sarebbe dovuta concludere per fine febbraio - affermano dal Consorzio - ma capiamo il momento. Il problema è che senza Via non possiamo procedere con la pubblicazione della gara e all'assegnazione dell'appalto: da qui la necessaria richiesta della proroga».

Il costo del progetto è di 2,6 milioni di euro, già finanziati dallo Stato, e la sua finalità è prevenire allagamenti soprattutto nella zona del quartiere di Longuelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Lente consortile pensa comunque di riuscire a partire con i lavori il prossimo ottobre

■ Il cantiere dovrà concludersi entro giugno 2023 per non perdere il contributo europeo



Un impianto del Consorzio di bonifica: tra i suoi progetti c'è anche l'irrigazione puntuale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pulita la rete di canali Calendasco dice stop agli allagamenti



La manutenzione dei canali di scolo nella zona centrale di Calendasco

Interventi del Consorzio di bonifica anche a Rottofreno e nella bassa Valtidone

CALENDASCO

● Tra gli interventi portati a termine nelle scorse settimane dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, c'è la manutenzione dei canali di scolo presenti nella zona centrale di Calendasco: «In accordo con il sindaco Filippo Zangrandi - spiega il presidente del Consorzio Fausto Zermani - abbiamo proceduto alla pulizia del reticolo di canali presente nei dintorni della piazza principale del paese con l'obiettivo di alleggerire il carico delle acque piovane che, in quella zona e, in caso di eventi meteorologici intensi, ha portato ad allagamenti che hanno coinvolto anche le abitazioni attigue». Da sempre l'attenzione del Consorzio di Bonifica verso i canali di scolo e gli impianti idrovori è al-

ta, ma le intense e ripetute piogge dello scorso anno hanno reso necessario effettuare uno studio mirato sull'intero territorio comunale di Calendasco per individuare le criticità su cui intervenire per migliorare il deflusso delle acque piovane.

Negli ultimi mesi, sempre il Consorzio ha anche provveduto alla pulizia, sistemazione e regolazione della pendenza dei canali di scolo che attraversano il territorio comunale verso il Po, oltre alla manutenzione dei pozzetti a supporto della rete per facilitare il deflusso delle acque in caso di precipitazioni particolarmente intense. Interventi che si uniscono alla manutenzione portata avanti dall'amministrazione comunale.

A quelli qui citati si aggiungono anche altri lavori effettuati nei comuni della bassa Valtidone di concerto con Ireti e con il Comune di Rottofreno a prevenzione di eventi meteorici futuri. **d.m.**



Posada**«Poca acqua negli invasi»**

Entro il 15 aprile, esclusivamente in via telematica, è necessario presentare al Consorzio di bonifica della Sardegna centrale la domanda di irrigazione per il 2020.

Il presidente Ambrogio Guiso e il direttore generale Antonio Madau spiegano che è necessario per programmare la stagione irrigua anche in base alla disponibilità idrica degli invasi. E lanciano l'allarme. «La domanda di irrigazione, oltreché costituire un preciso obbligo regolamentare per tutti i consorziati, è uno strumento indispensabile per consentire al Consorzio di programmare, al meglio, l'utilizzo, a fini irrigui, delle risorse idriche attualmente disponibili negli invasi - spiega Madau -. Quest'anno la sollecita presentazione della domanda riveste particolare importanza in considerazione del fatto che i volumi idrici accumulati in alcuni invasi (Maccheronis e di Pedra 'e Othoni) risultano inferiori a quelli necessari per soddisfare appieno le esigenze per l'intera stagione irrigua. Infatti, nel caso non si registrassero apporti idrici significativi, il Consorzio si troverà costretto a disporre limitazioni».

La domanda va spedita a domande.irrigazione@cbsc.it.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lanusei. Coda d'inverno, nessun disagio

La primavera ha portato la neve, imbiancati tutti i paesi di montagna

L'arrivo della primavera è coinciso con un ritorno dell'inverno. Anche se, per la verità, non c'è mai stato: sia sotto il profilo termico che delle precipitazioni. Ieri mattina l'Ogliastra si è risvegliata sotto una insolita coltre bianca.

Una saccatura proveniente direttamente dal Nord Est dell'Europa ha attraversato il Continente, approvando anche in Ogliastra dove ha causato un drastico calo delle temperature nel giro di poche ore. L'afflusso di aria gelida ha portato a un abbassamento molto rapido della quota neve, imbiancando tutti i paesi dell'alta Ogliastra: da Lanusei ad Arzana, passando per Villagrande e Bauloni, senza risparmiare tutti i centri limitrofi.

La spolverata ha interessato le cime più alte ma anche i centri abitati. Dopo le ultime settimane di clima primaverile, il territorio è stato proiettato improvvisamente in pieno inverno. Ma non è certo la prima volta che la primavera porta la neve sui monti dell'Ogliastra. Fenomeni di simile portata, nel recente passato, si sono verificati anche ad aprile.

Per fortuna, a causa della



contingente assenza totale di auto, non si è registrato nessun disagio alla circolazione. Il sole è tornato nel primo pomeriggio per poi lasciare spazio di nuovo al maltempo.

Inoltre, nella notte tra martedì e ieri è caduta anche la pioggia, che da queste parti non si vedeva da parecchie settimane. Il fenomeno della siccità sta mettendo in ginocchio il settore agricolo, in difesa del quale l'amministrazione del Consorzio di bonifica è intervenuta anticipando, già da un mese, l'erogazione dell'acqua irrigua attraverso gli impianti di sollevamento.

Roberto Secci

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

MARZO

Una veduta di Lanusei imbiancata alle prime luci del mattino di ieri. Una sorpresa primaverile



IL MONDO AGRICOLO

L'irrigazione-gelicidio per salvare la frutta Il plauso del Consorzio

GRADISCA

Le basse temperature fatte registrare l'altra notte nell'Agro Cormonese-Gradiscano tengono in apprensione il mondo agricolo. Ma se nel settore viticolo la guardia è alta, per quanto concerne i frutteti l'Isontino si è ormai attrezzato con la tecnica dell'irrigazione antibirina. Il cosiddetto "gelicidio", come raccontavamo ieri grazie a

un imprenditore agricolo del Gradiscano, ha regalato paesaggi suggestivi e salvato i boccioli in fiore. Il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina si è attivato in queste ore per preservare pescheti e meleti, che hanno dato vita ad un suggestivo merletto di ghiaccio. È il risultato di una tecnica ormai collaudata in agricoltura, usata nei periodi primaverili, per scongiurare i danni alle coltu-

rein fiore, derivanti da bruschi abbassamenti della temperatura.

Il servizio di irrigazione viene attivato notte tempo, quando ancora la temperatura è entro i 2 gradi positivi, con il successivo abbassamento, l'acqua gela creando una capsula protettiva attorno ai boccioli in fiore che rimangono ad una temperatura intorno a zero gradi. Gli addetti consortili, viste le previsioni di probabili gelate, si erano allertati per tempo, con gli impianti già completamente testati e tenuti in leggera pressione. Tanti gli agricoltori che due notti or sono hanno richiesto l'attivazione del servizio, grazie al lavoro degli operai consortili. Soddisfatti gli agricoltori, per la buona riuscita dell'intervento; e

fondamentali organizzazione e tempestività. «Non abbassiamo la guardia – commenta il presidente Enzo Lorenzon – le previsioni meteo presentano ancora condizioni instabili, potremmo dover intervenire nuovamente. Certo è che in questi tempi di misure da emergenza da Covid-19, l'ufficio tecnico e le squadre degli operai consortili stanno dimostrando una capacità di reazione non da poco. Meritano davvero un ringraziamento speciale perché, nonostante le difficoltà quotidiane, garantiscono l'operatività e la tenuta del sistema, soprattutto nel continuo rapporto di collaborazione con il mondo degli agricoltori, raramente così sotto pressione». —

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Avvisi

Gelo al centro-sud Italia: preoccupazione per ortaggi, uva, cachi e drupacee precoci

Per l'agricoltura, è emergenza nell'emergenza. Non bastava il Coronavirus: ora anche il brusco calo delle temperature, scese sotto lo zero, con gelate e nevicate fuori stagione. Ingenti i danni agli impianti di frutta e alle produzioni orticole, nella fase delicata di fioritura e gemmazione, soprattutto al Nord Italia (cfr. [FreshPlaza del 25/03/2020](#)), ma anche nelle aree interne, e fino in Puglia.



Foto: Coldiretti Puglia

Puglia



▪ [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



**UNICO
BIOFUNGICIDA
POST
RACCOLTA**

DECCO NAIUR BY DECCO Nexy Post-harvest biofungicide

Ricerca di personale

- Responsabile commerciale
- Agenti di commercio per la Regione Lazio
- Agente commerciale
- Professionisti in agricoltura in Abruzzo e Toscana
- Professionisti in agricoltura in Calabria e Basilicata
- Farm Manager in Latina
- Agenti commerciali plurimandatari su tutto il territorio nazionale
- Horticultural Sales Manager - Fruit Industry, Europe
- Agenti in Sicilia Occidentale e Lazio
- Technical Advisor per tutto il territorio nazionale

continua

Top 5 -ieri

Il bollettino di Coldiretti Puglia segnala il brusco abbassamento delle temperature fino a -1 °C, con le situazioni più gravi registrate nelle province di Bari, BAT e Foggia, in una Regione dove fino a 48 ore fa si registravano anche 23 °C, con ripercussioni gravi sulle colture in atto. Il maltempo non allevia minimamente il problema della siccità con 143 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi foggiani, secondo i dati aggiornati del Consorzio di Bonifica della Capitanata.



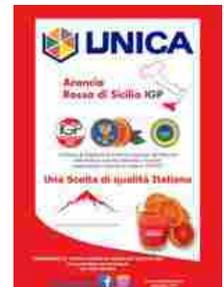
Uva apirene Arra 30 a Noicattaro. Foto: Costantino Pirolo

"In alcune zone della regione, la temperatura della notte scorsa è scesa anche fino a -3 °C. I vigneti, in prossimità delle zone costiere, non hanno subito danni significativi, ma sono le coltivazioni degli areali interni a preoccupare particolarmente", spiega Costantino Pirolo, agronomo pugliese. "Nello specifico, le produzioni precoci di Rutigliano, Noicattaro, Adelfia, sia quelle coperte che quelle scoperte, presentano danni dal 20 all'80%. Le varietà più colpite sono Superior Seedless e Victoria, tutte cultivar che avevano raggiunto i primi 5 cm di germoglio".



Uva Black Magic sotto telo, andata persa. Foto: Costantino Pirolo

"Si contano danni ingenti anche su ciliegio e albicocco. Per le varietà precoci, laddove il frutticino era già evidente – continua Pirolo – si notano i primi danni estetici (foto sotto), mentre per quelle tardive, occorre attendere qualche giorno per avere un'analisi più approfondita".



- Gelate al nord Italia: situazione gravissima
- Manca prodotto italiano: arance egiziane, spagnole e greche sempre piu' presenti
- Produzione in anticipo ma commercializzazione lenta per le fragole
- In Sicilia e' mancato l'inverno
- Arance siciliane con buccia edibile

Top 5 -ultima settimana

- Analisi di laboratorio confermano l'elevato contenuto di vitamina C del Limone del Barone
- Agea accelera i pagamenti: in una settimana 80 milioni di euro per oltre 56mila beneficiari
- Trattori in strada per la sanificazione del territorio
- In Sardegna i carciofi rimangono nei campi
- Attenzione: da domenica brusco calo delle temperature e da lunedì' rischio gelate

Top 5 -ultimo mese

- Un trattore con un operatore in cabina non trasmette alcun virus
- Settore autotrasporto: pirati della strada o eroi incompresi?
- Analisi di laboratorio confermano l'elevato contenuto di vitamina C del Limone del Barone
- Cimice asiatica: il Coronavirus 'colpisce' anche la Vespa samurai
- Agea accelera i pagamenti: in una settimana 80 milioni di euro per oltre 56mila beneficiari



Cosimo Leggiero, responsabile commerciale della Ortofrutticola Egnathia di Monopoli (BA) dichiara: "Sicuramente ci saranno danni. Noi ci troviamo più vicini al mare e ne risentiremo meno. C'è preoccupazione per patate, zucchine, angurie e per tutti i trapianti precoci delle colture primaverile-estivi. Negli areali di Turi, Conversano, Casamassima, i timori riguardano soprattutto ciliegie, albicocche e pesche. Si vedrà nei prossimi due giorni il reale danno. Per le verdure, invece, aspettiamo di vedere cosa succederà a finocchi e carciofi. In questo momento, c'è carenza di broccoli e cavolfiori con prezzi alle stelle. Anche gli asparagi subiranno 4 o 5 giorni di problemi per il gelo. Ci mancava anche questa, dopo un inverno fantasma".



Foto: Coldiretti Puglia

"Purtroppo la situazione è abbastanza critica – dichiara Giuseppe Bracone, coordinatore dell'omonima azienda foggiana – oltre alle gelate che hanno rovinato colture come carciofi e asparagi, si aggiunge il netto calo delle vendite di questi due prodotti considerati poco necessari dai consumatori, costretti ormai da dieci giorni a rimanere in casa per via dell'emergenza Covid-19".

"Si può definire un 2020 secco e asciutto. Da inizio anno in provincia di Foggia, e su gran parte della Puglia, non è piovuto quasi mai. In questo periodo, solitamente, gli agricoltori si preparano per la futura coltivazione del pomodoro nella Capitanata, cosa nettamente incerta per via della scarsità idrica da parte del Consorzio di Bonifica, in quanto il livello basso di acqua delle dighe circostanti non garantisce l'erogazione per uso agricolo".





Foto: Coldiretti Puglia

Pietro Losito dell'omonima azienda agricola di San Giovanni Rotondo (FG) ha sottolineato: "La scorsa notte ha fatto molta paura (si legga tra 24 e 25 marzo, ndr). Almeno nel foggiano, per il momento, per l'uva da tavola non ci sono danni, forse in alcune zone più al nord di Foggia, ma lì coltivano uva da vino. Bisogna attendere qualche giorno per vedere gli effetti del calo delle temperature. Compromessa è la raccolta dell'asparago già in produzione: sono praticamente ghiacciati. Mancherà per un po' questo prodotto, mentre per cachi e drupacee dobbiamo attendere".

Orazio Di Bari dell'omonima azienda agricola di Manfredonia (FG) conferma la situazione negativa per gli asparagi. "Speriamo si tratti di un evento sporadico e che il freddo ci lasci quanto prima. L'asparago fortunatamente non è completamente compromesso e tra una settimana si dovrebbe ritornare alla normalità, con la speranza che il gelo non continui nei prossimi giorni".



Asparagi colpiti dal gelo - Foto: Orazio Di Bari

Ignazio Tateo della Tateo Group di Turi (BA), specializzata in ciliegie, spiega: "Ho sentito i miei colleghi agricoltori e, a quanto pare, hanno subito danni da gelate anche significativi. Per quanto mi riguarda, invece, non ho nulla da segnalare, proprio perché la fioritura non è ancora avvenuta, ma è visibile soltanto il rigonfiamento delle gemme. Una situazione vegetativa derivante dall'adozione di tecniche agronomiche differenti rispetto alle scorse campagne. Infatti, quest'anno ho preferito evitare non solo le classiche lavorazioni del terreno, che solitamente vanno a stimolare il riscaldamento di quest'ultimo, ma anche la fertilizzazione azotata".

Campania

Nel casertano si sono registrate temperature tra -1 e -2 °C. Sicuramente questo evento avrà ripercussioni su frutta e ortaggi. Adesso è ancora



troppo presto per fare la conta dei danni sulla frutta estiva e la stima non sarebbe molto accurata, bisognerà attendere qualche giorno.

Alcuni operatori del settore della frutta estiva riferiscono: "Danni più importanti si conteranno sulle cultivar che hanno già allegato, questo non esclude ripercussioni negative per le piante già in fioritura. L'evento avrà impatti negativi soprattutto sulla produzione, che non sarà abbondante".



Danni su cachi - Acerra (NA). Foto: Michele Capasso

Anche i cachi non si salvano dalla gelata di ieri, 25 marzo 2020. Michele Capasso dell'Az. Agr. Verdicchio di Acerra (NA) spiega: "Non è stata una semplice gelata a macchia di leopardo; io conto danni anche del 90%. L'intero agro acerrano è stato colpito. Attualmente sta avvenendo la ripresa vegetativa: in questa fase, le piante di cachi sono particolarmente vulnerabili alle gelate. Solo i cachi vaniglia sono rimasti illesi, perché germogliano più tardi rispetto alle altre varietà. Le forti ripercussioni che s'intravedono sui quantitativi vanificano tutto il lavoro svolto finora. Infatti, considerando i 4.500 euro di costi fissi a ettaro, se i quantitativi verranno meno, la campagna sarà completamente disastrosa".



Danni su cachi - Acerra (NA). Foto: Michele Capasso

Anche Mimma Divano dell'omonima azienda di Sessa Aurunca (CE) conviene sull'accaduto, dicendo: "Per ora è prematuro fare una stima.



Your professional fruit supplier since 1952



Sicuramente da quello che appare riportiamo almeno il 10% dei danni sul caco. In generale purtroppo, tutte le piante da frutta che hanno già germogliato o con le gemme pronte ne risentiranno".



Danni da gelo su patate - Cellole (CE)

Drastica è la situazione anche per gli ortaggi sia nel casertano che nel napoletano. "I produttori di patate sono in ginocchio: ettari ed ettari completamente colpiti dal gelo. Questa campagna, ormai, è pregiudicata: sicuramente non sarà precoce e così abbondante come si auspicava prima del ritorno di freddo. Ora bisogna confidare solo in prezzi un po' più vantaggiosi. Anche le scarole, le lattughe e le puntarelle sono state colpite duramente dalla gelata". Così sostiene il tecnico Davide Valletta.



Danni da gelo su patate ad Acerra (NA)

Diversa è la situazione nella Piana del Sele. Alcuni operatori testimoniano che sta venendo giù, anche a bassa quota, acqua mista a neve, ma non segnalano alcuna gelata.

Lazio

Nell'Agro Pontino, molti agricoltori si erano già preparati all'arrivo della gelata. C'è chi ha acceso il riscaldamento in serra, chi invece ha attivato l'irrigazione anti-brina per le angurie sotto serra. Fortunatamente i trapianti delle angurie ancora non sono cominciati nei mini tunnel in pieno campo.

Il produttore Mario Peciarca di Aprilia (LT) spiega: "Fortunatamente, i miei kiwi sono rimasti illesi mentre ho riportato il 100% di danni sulle susine e diversi miei amici hanno avuto seri problemi con il kiwi giallo; addirittura qualcuno che lo coltivava sotto rete antigrandine ha riportato comunque il 100% di danno".

Calabria e Basilicata

Antonio Genovese, presidente della cooperativa I Campi del Sole di Castrovillari (CS) e Natalino Gallo, presidente della Op Agricol-Gallo della Piana di Sibari (CS), dichiarano che al momento non si registrano gelate negli areali dedicati a drupacee. "Sta piovendo, le temperature



sono leggermente sopra lo zero. Il timore di gelate c'è, ma speriamo di scongiurarlo". In Sila nevica copiosamente.

Nessun danno da gelo al momento in Basilicata. Piove, ma non a carattere temporalesco, nel metapontino, dove nella nottata (*si legga tra 24 e 25 marzo, ndr*) le temperature sono oscillate da -0,6 a 2-3 °C. Valori, questi, sicuramente più alti rispetto alla fascia adriatica. C'è paura per alcune varietà di albicocche precoci (come Orange Rubis) e medio-tardive (come Kioto e Farbela), perché sono in piena fioritura.

Autori: [Maria Luigia Brusco](#) - [Lorena Reale](#) - [Vincenzo Iannuzziello](#)

Data di pubblicazione: gio 26 mar 2020

© [FreshPlaza.it](#) / [Contact](#)



 invia questo articolo via email  stampa

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2020-03-26 Gelo al centro-sud Italia: preoccupazione per ortaggi, uva, cachi e drupacee precoci
- 2020-03-26 Danni da freddo: Emilia Romagna una pagina web per le segnalazioni
- 2020-03-25 In Sicilia e' mancato l'inverno
- 2020-03-25 IFEMA: da sede di manifestazioni fieristiche a ospedale
- 2020-03-25 Gelate al nord Italia: situazione gravissima
- 2020-03-25 Migliorano i collegamenti logistici Spagna-Italia
- 2020-03-24 Teli in Mater-Bi: nuova certificazione sui prodotti per la pacciamatura
- 2020-03-24 La chiusura della ristorazione olandese preoccupa le aziende ortofrutticole specializzate
- 2020-03-24 Anche nel settore packaging ordini in aumento
- 2020-03-24 Tutto il nord sottozero: fiocchi di neve nelle Marche, in Abruzzo e fino alla Puglia
- 2020-03-23 Settore delle macchine per ortofrutta: periodo di incertezza
- 2020-03-23 E' morto Antonelli, fu fra i fondatori del gruppo Orogel
- 2020-03-23 Alta richiesta e prezzi sostenuti per quasi tutte le categorie di ortofrutta
- 2020-03-23 Contro le gelate l'impianto antibrina funziona
- 2020-03-23 Da Ferrara a Cagliari l'impegno per supportare la filiera
- 2020-03-23 Unaproa: intervenire subito per scongiurare il collasso dell'ortofrutta
- 2020-03-23 Bins di grandi dimensioni per l'utilizzo in condizioni difficili
- 2020-03-20 Una Start-Up che finanzia la ricerca universitaria in agricoltura
- 2020-03-20 Attenzione: da domenica brusco calo delle temperature e da lunedì' rischio gelate
- 2020-03-20 Alleanza Cooperative: la filiera agroalimentare non si ferma, ma i problemi aumentano

[<< Indietro](#) | [FreshPlaza.it](#)



© FreshPlaza.it 2020

IL CONSORZIO COSTRUISCE LE CARTE D'IDENTITA' DEI FIUMI

Garfagnana giovedì, 26 marzo 2020, 12:15 L'obiettivo, articolato ed ambizioso, è quello di costruire per ogni corso d'acqua del comprensorio una "carta d'identità": uno strumento, cioè, che raccolga tutte le informazioni che riferiscono a quel canale, in modo di poter scegliere il tipo di manutenzione più efficace e puntuale possibile. Detto in due parole: poter effettuare una "manutenzione gentile" di fiumi e rii. Tutto ciò, in linea con la nuova sfida che gli Enti consortili hanno di fronte a loro: coniugare insieme la sicurezza idraulica e la valorizzazione dell'ambiente.

Per fare questo, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è partito con un gruppo operativo di lavoro: di cui fanno parte, oltre ad un team multidisciplinare di tecnici ed operatori consortili, anche un docente e un ricercatore del Dipartimento di Scienze e tecnologie agrarie, alimentari, ambientali e forestali dell'Università di Firenze (DAGRI), un esperto del Centro italiano di riqualificazione fluviale (CIRF) e un tecnico biologo.

"Da tempo, il nostro Consorzio vive come una priorità l'impegno di coniugare, al massimo possibile, la sicurezza idraulica con la valorizzazione dell'ambiente – sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Rodolfi – Questa nostra sensibilità è oggi quindi in piena sintonia con la delibera della Regione Toscana, la 1315 del 2019, con cui si stabiliscono proprio le linee guida per coniugare gli interventi contro il rischio idrogeologico assieme allo sforzo per la salvaguardia ambientale del nostro territorio. Partiamo intanto con una serie di fiumi e corsi d'acqua sperimentali, rappresentativi di tutte le aree del territorio: Serchio, Magra, Versilia, Camaiore, Frigido, Ozzeri, più altri rii della Versilia che in passato erano già stati oggetto di studi da parte dell'Università. Per quest'anno, lavoreremo su questi: coinvolgendo il gruppo di lavoro, e anche i tecnici e gli operai che quotidianamente operano lungo i rii. Progressivamente, interesseremo tutti i principali nostri corsi d'acqua. Raccoglieremo le informazioni disponibili: quelle tecniche e quelle ambientali; le georeferenzieremo sul nostro sistema informativo territoriale; proveremo a costruire quelle che mancano; e, tutte insieme, esse diventeranno la bussola da seguire, per un'attività di manutenzione che vogliamo sempre di più sia puntuale, attenta e calibrata alle specifiche caratteristiche di ogni tratto di fiume".

Gli effetti della "manutenzione gentile" del Consorzio lungo i corsi d'acqua si vedranno già da questa primavera. "Presto partiranno i lavori annuale di manutenzione, previsti dal nostro piano – evidenzia Rodolfi – e con un mio atto d'indirizzo ho disposto che la sperimentazione sia avviata, con strumenti operativi precisi, su una prima serie di fiumi e canali".

Durante l'emergenza sanitaria del Covid-19, le riunioni del gruppo operativo proseguiranno, tramite skype. Nel programma di lavoro, c'è anche la partecipazione a bandi di finanziamento, per coprire economicamente lo sviluppo di tale attività. Questo articolo è stato letto 4 volte.

AddThis Sharing Buttons Share to Facebook
Facebook Share to Twitter Twitter Share to E-mail Email Share to
WhatsApp WhatsApp Share to Messenger Messenger Share to Più...
AddThis Share to Pinterest Pinterest

[IL CONSORZIO COSTRUISCE LE CARTE D'IDENTITA' DEI FIUMI]

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

News e comunicati

Tutte le regioni

Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Liguria
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Mappa interattiva

Segnalazioni

News e Comunicati
Iniziative ed eventi (1816)
Itinerari (3872)
Guide e accompagnatori (1307)
Diving center (100)
Centri visita (823)
Dove dormire (18107)
Dove mangiare (9295)
Offerte di soggiorno (12)
Proposte di viaggio (16)
Prodotti tipici (1043)
Produttori (2139)
Guide, DVD e gadget (4404)
Educazione ambientale (1867)
Stabilimenti balneari (126)
Parchi Avventura (19)

Scarica Opera browser

Un browser moderno con VPN e adblock che risparmia la batteria! Perfetto per te.

opera.com

APRI

E' online il sito web del progetto Life CLAW

Conservare e migliorare le popolazioni di gambero d'acqua dolce

(26 Mar 20)

E' online il **sito web** del progetto **LIFE CLAW**, di cui siamo partner.

L'obiettivo principale del progetto, di durata quinquennale, è di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*, in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale in Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine.

Il progetto raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano - coordinatore del progetto - il Consorzio di Bonifica di Piacenza, Acquario di Genova-Costa Edutainment, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

www.lifeclaw.eu

Area Protetta: [Diverse](#) | Fonte: [Ente Parchi e Biodiversità - Emilia Occidentale](#)



Il logo del Progetto



Particolare gambero di fiume a riva
- Fonte www.lifeclaw.eu

le news delle ultime 24 ore:
[iscriviti gratis QUI!](#)





H Ospedale Lung. Salvini
Lombardia

R Regione
Lombardia
MIT - Fondazione San Marco

C Comitato COVID
Lombardia

R Regione
Lombardia

F Fondazione IRECS
Fondazione San Marco

R Regione
Lombardia

INSIEME CE LA FAREMO!

Unisciti a noi contro il coronavirus
sostenendo gli ospedali maggiormente esposti.

Massimo Doris
Amministrazione Delegata Banca Mediolanum



DONA ANCHE TU
CON BONIFICO
O CARTA DI CREDITO

CONTRIBUISCI



Chiudi

Cronaca

Coronavirus, rinviata a fine giugno la scadenza del contributo di bonifica

Il pagamento della prima rata del contributo di bonifica, che normalmente avviene a fine maggio, è stato posticipato al 30 giugno 2020

RT Redazione
26 MARZO 2020 11:49



Il pagamento della prima rata del contributo di bonifica, che normalmente avviene a fine maggio, è stato posticipato al 30 giugno 2020. "Un atto dovuto, che tiene conto delle difficoltà oggettive per le attività produttive e per i nostri contribuenti dettate da questo ormai prolungato periodo di emergenza - ha spiegato Roberto Brolli, presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna - Una decisione condivisa all'interno del Comitato amministrativo dell'ente, che continua a essere operativo e ad affrontare anche le problematiche legate all'emergenza Coronavirus, riunendosi in videoconferenza".

I più letti di oggi

- 

1 Dopo la vacanza restano a Lanzarote per evitare il contagio da Coronavirus: "Ma il pensiero va a casa"
- 

2 Coronavirus, ordinanza "cintura": si varcano i confini dei comuni solo per motivi strettamente necessari
- 

3 Coronavirus, la crescita non si ferma: 22 nuovi casi e 3 decessi nel ravennate
- 

4 Anziano fermato in un controllo 'anticoronavirus': "Io continuo a fare quello che mi pare"



Integration is
the #1 barrier to
a 360° customer
view

Learn now

Harvard
Business
Review

Tra i temi trattati anche quello legato all'organizzazione, sia del personale che dei servizi essenziali e indispensabili del Consorzio, seguendo le disposizioni Regionali e Nazionali per contrastare la diffusione dei contagi: "Abbiamo immediatamente attivato per la maggior parte dei nostri dipendenti la modalità di lavoro in smart working - ha spiegato Brolli - pur garantendo in continuità i servizi essenziali sul territorio, con una task force di circa 40 addetti". Il Consorzio ha attivato il numero verde 800576703, al quale i contribuenti potranno chiedere informazioni.

Ann.

[X]

Finestre Nuove per Casa?

Preventivi.it

Apri

Sostieni RavennaToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **epidemia Covid-19**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€

10€

25€

50€

scegli importo



Argomenti:

consorzio di bonifica

coronavirus

f Condividi

Tweet



In Evidenza

Potrebbe interessarti



VIKINGS

Se hai più di 50 anni, questo gioco è un must!

SORGENIA
BUSINESS

Scegli Luce&Gas per il tuo Business e guadagni fino a...



SOLO ONLINE

Passa a Fibra Vodafone a 25,90€, tutto incluso!



IBM

Storage su nastro: protezione dei dati affidabile e...

I più letti della settimana

PIAVESSELLA RIPULITA E PRONTA PER LE IRRIGAZIONI DELL'ESTATE

SUSEGANA

La Piavesella è stata ripulita da Susegana a Santa Lucia, Mareno di Piave e Vazzola. Il canale artificiale irriguo che serve i quattro Comuni è stato sistemato dagli addetti del Consorzio di bonifica Piave.

[PIAVESELLA RIPULITA E PRONTA PER LE IRRIGAZIONI DELL'ESTATE]